



AMMINISTRAZIONE GENERALE  
SSRD - Unità di Processo Relazioni Sindacali

---

Prot. n. 121496 del 16/10/2017

Al Collegio dei Revisori dei Conti  
dell'Università di Bologna  
SEDE

**Oggetto: Relazione illustrativa e tecnico finanziaria all'Ipotesi di Accordo Integrativo in materia di telelavoro per il Personale Tecnico –Amministrativo dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna**

Spett. Collegio dei Revisori dei Conti,  
si sottopone alla Vostra cortese attenzione la Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria relativa all'Ipotesi di Accordo Integrativo in materia di telelavoro per il Personale Tecnico –Amministrativo dell'Ateneo di Bologna.

- **allegato 1:** relazione illustrativa e tecnico-finanziaria relativa all'Ipotesi di Accordo Integrativo in materia di telelavoro per il Personale Tecnico –Amministrativo;

- **allegato 2:** Ipotesi di Accordo siglata tra le Parti in data 18.09.2017.

Restando in attesa di un cortese riscontro, porgo i più cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
*f.to Dott. Marco Degli Esposti*



**ALLEGATO 1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELATIVA ALL'IPOTESI DI ACCORDO INTEGRATIVO IN MATERIA DI TELELAVORO PER IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**

<b>Data di sottoscrizione dell'ipotesi di Accordo</b>		18 settembre 2017
<b>Periodo temporale di vigenza</b>		dal 15 novembre 2017 fino alla stipulazione di un successivo Accordo in materia
<b>Composizione della delegazione trattante</b>		<p>Parte Pubblica:  Delegato del Rettore Prof. Carlo Zoli  Direttore Generale Dott. Marco Degli Esposti</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione : FLC CGIL, UIL RUA, CISL Università, SNALS Università-CISAPUNI, CSA di CISAL, USB PI, RSU</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie: FLC CGIL, CISL Università, alcuni componenti della RSU di Ateneo</p>
<b>Soggetti destinatari</b>		Personale Tecnico Amministrativo dell'Ateneo di Bologna
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>		Disciplina inerente alle modalità di prestazione lavorativa del telelavoro da parte del Personale Tecnico Amministrativo di Ateneo
<b>Rispetto dell'iter  adempimenti procedurale  e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa</b>	<p>Acquisizione della positiva certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti</p>
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>Il Piano integrato 2017/2019 è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2017 e pubblicato sul sito dell'Ateneo</p>
		<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>Il Piano triennale 2017-2019 è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2017 pubblicato sul sito dell'Ateneo</p>
		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>Sono stati pubblicati sul sito internet dell'Ateneo i dati previsti dal comma 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009. I dati sono accessibili dal seguente link:  <a href="http://www.unibo.it/Portale/Ateneo/AmministrazioneTrasparente/default.htm">http://www.unibo.it/Portale/Ateneo/AmministrazioneTrasparente/default.htm</a></p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del D.lgs. n. 150/2009?</p> <p>La Relazione della Performance 2015 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 28 giugno 2016 e validata dal Nucleo di valutazione di Ateneo in data 9 settembre 2016.</p>



L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 28 del Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro 2016 per il Personale Tecnico Amministrativo dell'Ateneo di Bologna, ha avviato un confronto con le Parti Sindacali finalizzato a definire i criteri e le regole generali di svolgimento del telelavoro nell'Ateneo, secondo le previsioni dell'art.3 del CCNQ del 23.3.2000 in materia di telelavoro, dell'art. 23 del CCNL del 16.10.2008, nonché ai sensi della Legge n. 191 del 16/06/1998, del DPR n. 70 dell'8/03/1999 e della Legge n. 53 dell' 08/03/2000.

In data 18 settembre 2017 la delegazione di Parte Pubblica ha siglato con le Parti sindacali (FLC-CGIL, CISL-Università, alcuni componenti della RSU) un Accordo che disciplina la modalità di prestazione lavorativa del telelavoro da parte del Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso il nostro Ateneo. L'Amministrazione intende così favorire, sulla base di specifici progetti di telelavoro, modalità innovative di gestione del personale e di organizzazione del lavoro, finalizzate a conciliare le necessità delle Strutture con migliori condizioni di vita del personale, salvaguardando al contempo il sistema di relazioni personali e collettive in termini di formazione, crescita professionale, motivazione e responsabilizzazione, coniugando innovazione e benessere organizzativo, permettendo al contempo di favorire le pari opportunità.

Si precisa che con il termine "telelavoro" si intende la prestazione eseguita dal personale dipendente in qualsiasi luogo, collocato al di fuori della sede di lavoro, ritenuto idoneo e dove l'attività lavorativa sia tecnicamente possibile grazie al prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consentano il collegamento con l'Amministrazione.

Per "telelavoro domiciliare" si intende la prestazione lavorativa eseguita dal personale dipendente presso il domicilio individuato; con il termine "lavoro decentrato in centri satellite" si intende, invece, la prestazione lavorativa eseguita dal personale dipendente presso sedi dell'Ateneo ritenute adeguate, ossia individuate preventivamente dall'Amministrazione in quanto rispondenti ai requisiti di sicurezza e al principio di economicità.

Le principali caratteristiche introdotte dall'Ipotesi di Accordo sono le seguenti:

- la possibilità di accedere al telelavoro di tutto il Personale Tecnico-Amministrativo in servizio presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna a tempo indeterminato, nonché il Personale a tempo determinato qualora la durata e la tipologia del progetto sul quale è avvenuta la chiamata siano compatibili con il telelavoro, sia in regime di tempo pieno che in regime di part time;
- l'attivazione, in via sperimentale, di n. 20 nuove posizioni di telelavoro domiciliare assegnate tramite emanazione di un bando semestrale. A tali posizioni si aggiungono quelle previste per il lavoro decentrato in centri satellite;
- la durata del progetto di telelavoro è di 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto individuale in modalità di telelavoro. In previsione della scadenza del contratto, qualora il dipendente sia interessato e sia in possesso dei requisiti, potrà nuovamente partecipare al successivo bando;
- la prestazione del telelavoro è orientata a modelli innovativi di distribuzione dell'orario di lavoro, fermo restando la stessa quantità oraria globale prevista per il personale che presta la sua attività nella sede e secondo i criteri generali stabiliti dal CCNL, in base al quale l'orario di lavoro ordinario settimanale è di 36 ore con un limite massimo giornaliero di 9 ore;
- spetta al Responsabile del telelavoratore controllarne la prestazione lavorativa al fine di verificare l'evasione dei compiti o il raggiungimento degli obiettivi assegnati nei termini previsti;
- l'Amministrazione provvederà, per il periodo di telelavoro, alla fornitura in comodato gratuito di una postazione di lavoro, alla sua installazione e configurazione secondo le politiche di sicurezza stabilite dall'Ateneo, nonché degli strumenti necessari allo svolgimento delle specifiche attività lavorative;



- la retribuzione del dipendente in telelavoro non subisce modifiche rispetto a quanto stabilito dalla normativa contrattuale e a quanto previsto dai contratti collettivi integrativi in materia di trattamento economico accessorio;
- l'Amministrazione garantisce al telelavoratore le stesse opportunità formative, di addestramento e di aggiornamento previste per tutti i dipendenti che svolgono mansioni analoghe, oltre alle stesse opportunità di carriera; viene inoltre garantito il livello di informazione e di comunicazione istituzionale previsto per tutto il Personale Tecnico Amministrativo;
- l'Ateneo provvede a rimborsare al dipendente in telelavoro le spese relative ai consumi energetici (luce e gas), in base a quanto disciplinato nel contratto individuale.

Se le domande di telelavoro fatte pervenire dal personale dovessero risultare superiori al numero di posizioni previste dal bando, il Gruppo di Esperti formulerà una graduatoria sulla base dei criteri di seguito indicati:

- 1) dipendenti in situazioni di disabilità psico-fisiche tali da rendere disagiata il raggiungimento del luogo di lavoro.
- 2) assistenza a familiari o conviventi in situazione di handicap grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, legge 104/1992.
- 3) esigenze di cura di figli minori
- 4) distanza tra il domicilio del dipendente e la sede di lavoro

Per quanto riguarda la previsione di spesa, si specifica che i costi relativi all'attivazione di una posizione di telelavoro domiciliare sono pari a circa 1.500 euro, considerando sia i costi per l'acquisto dell'apparecchiatura informatica necessaria al dipendente per lo svolgimento della prestazione lavorativa (pc portatile, etc) sia i costi legati al collegamento internet e alle utenze.

I costi preventivati su base annua per n. 40 posizioni di telelavoro ammontano a circa 60.000 euro per il primo anno. Dal secondo anno in poi non devono essere più calcolate le spese di attivazione e destinate all'acquisto del pc; la cifra forfettaria per persona diventa quindi di circa 700 euro.

Per l'anno 2017, ipotizzando 20 posizioni di telelavoro, sono state previste in bilancio di Ateneo risorse pari a 30.000 euro. Tale ammontare trova copertura in bilancio nel capitolo di seguito indicato : UA AMM APOS – AREA PERSONE E ORGANIZZAZIONE - C.A.EC. 05010604 – Altri rimborsi e restituzioni.

A regime, dal 2018 in avanti, la previsione di bilancio sarà elevata a 60.000 euro.

In via sperimentale, è stata prevista la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa mediante Lavoro decentrato in centri satellite. A questo proposito l'Amministrazione stabilisce, con disposizione del Direttore Generale, le sedi e il numero di postazioni disponibili per ogni sede cosiddetta satellite, da adibire ad attività lavorativa in telelavoro decentrato. Per sedi cosiddette satellite si intendono la sede di Imola, i Campus di Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna. L'Amministrazione si riserva di concedere il lavoro decentrato in centri satellite di norma per un massimo di due/tre giornate a settimana, per periodi consecutivi non superiori a sei mesi, in base:

- ai criteri previsti dall'Accordo Quadro del 2000;
- all'analisi di eventuali altre situazioni imprevedibili e non permanenti (esempio : gravidanza, infortunio, etc..) tali da necessitare di una postazione in una sede satellite per un periodo temporaneo.

Quest'ultima modalità di esecuzione della prestazione lavorativa non presuppone oneri aggiuntivi per l'Amministrazione in quanto vengono utilizzate postazioni già esistenti.